

**TEATRO / Al Trastevere «Maledetto Shakespeare»**

# Un cavallo anche per Amleto

**MALEDETTO SHAKESPEARE** da William Shakespeare, adattamento e regia di Fabio d'Avino, anche interprete con Guido d'Avino, Sandra Franzo, Maria Letizia Gorga, Marco Piccioni, Simana Quartucci, Sofia Spada. Teatro in Trastevere.

«Maledetto Shakespeare» si ispira a quella particolare poetica che potremmo definire da «Selezione dal Reader's Digest» e che elegge colla e forbici a strumenti critici privilegiati. Spesso utilizzata nei saggi di fine anno delle scuole di recitazione, quando occorre dare a tutti gli allievi una buona opportunità per farsi notare, la tecnica del centone ha offerto

l'opportunità a Fabio d'Avino e ai suoi compagni del Quintetto d'Aqua di ritagliarsi — anche fuori di metafora — i dialoghi e i monologhi più famosi dei drammi shakespeariani, che hanno poi mescolato e cucito in un patchwork teatrale colorato e mosso ma piuttosto azzardato quanto a rigore drammaturgico.

Deve essere certo molto gratificante per i giovani attori del Quintetto d'Aqua entrare e uscire con rapidità alla Fregoli da personaggi come Riccardo III, Jago, Mercurio, Ofelia, Lady Macbeth, Shylock, Amleto, Tamora, Lady Anna; scandire «Il mio regno per un cavallo!», implorare «Spegniti, spegniti, breve can-

dela», concedersi — almeno una volta nella vita — un «Essere o non essere». Lo spettatore intanto può trastullarsi a individuare la successione dei vari drammi.

Allo spettatore di professione invece non resta che ammirare la baldanzosa esuberanza dei componenti del Quintetto d'Aqua e la loro giovanile e incosciente disinvoltura nell'arrampicarsi sui sommi eroi ed eroine shakespeariani. Ed augurare a Fabio d'Avino, Guido d'Avino, Sandra Franzo, Maria Letizia Gorga, Marco Piccioni, Simana Quartucci e Sofia Spada di interpretarli davvero quei personaggi, una volta o l'altra.

**Pietro Favari**